

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno... L. 30
11. semestre... L. 15
11. trimestre... L. 8
11. mese... L. 2
Estero: anno... L. 82
11. semestre... L. 41
11. trimestre... L. 21
11. mese... L. 6
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40. La terza pagina sopra la firma (necesse) e gli annunci dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. Dopo la firma del gerente cent. 30. In quarta pagina cent. 10. Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 2 e 4 a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Amministrativo del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La Camera di ieri

Presidenza Villa - La seduta incomincia alle ore 10.05.

Magazzini generali per gli zolfi

Di San Giuliano voterà il disegno, però come un piccolo acconto di quello che alla Sicilia occorre ed urge, e nella speranza che il governo non tarderà a presentare proposte più efficaci.

Palizzolo crede che la crisi degli zolfi non si risolve solo con l'istituzione dei magazzini generali. Sostiene anche lui l'abolizione di alcune tasse che gravano sulla produzione dello zolfo.

De Luca sostiene essere interesse dello Stato ovviare alla crisi zolfifera, anche sacrificando qualcuno dei suoi cespiti finanziari, per salvare altri. Critica il Banco di Sicilia che si mantiene affatto estraneo ai veri e vitali bisogni dell'isola, da cui prende origini e nomi (benissimo).

Vaglianini vuole l'abolizione assoluta del dazio d'uscita sugli zolfi. La seduta termina alle 12.

La seduta pom. di ieri

Presiede Villa - Si comincia alle 2.5.

Interrogazioni

Saracco esaurisce una interrogazione di Fanti sugli studi per la bonifica delle terre del basso Carpignano e del Novese. Assicura che si stanno compiendo.

Galli - a proposito di una interrogazione degli on. Barzilai, Mazza, Zavattari, A. Costa, Prampolini e Salsi sulla violazione della libertà di riunione per la proibizione fatta a un comizio di disoccupati in Roma - dice che il divieto fu posto per ragione di ordine pubblico. Il comizio del resto è stato tenuto in luogo privato.

Barzilai non è soddisfatto. Galli - risponde a Peroni che gli chiede perché gli esami di segretario comunale non si facciano più, come vuole la legge, una volta all'anno. Dice che coll'antico sistema si popola il paese di segretari comunali e quindi il ministero, come misura di equità e di giustizia, si è riservato di indire gli esami quando lo riconosca necessario.

Prestazioni fondarie perpetue

Presidente - legge il seguente ordine del giorno proposto dalla commissione: La Camera invita il Governo a proporre entro il gennaio '96 quelle modificazioni della legge 14 luglio '87 num. 4727, le quali ne agevolino l'esecuzione, rendendo più semplici i giudizi di commutazione e facilitando la liberazione definitiva dei vincoli decimali mediante rateali affrancazioni, ed a proporre in pari tempo una disposizione dichiarativa dell'art. 1 della legge stessa, che ne raffermi il vero senso, esaminando anche se sia il caso di limitare in talune eventualità l'obbligatorietà della commutazione.

Calenda accetta questo ordine del giorno, purché il termine sia stabilito nei primi mesi dell'anno '96.

Tittoni relatore consente in questa modificazione. Clementini della Commissione raccomanda al ministro la petizione del Comitato per le decime della Provincia del Friuli, il quale chiede che, in attesa delle modificazioni che si dovranno portare alla legge del 24 luglio '87, sia ordinata la sospensione di trattative e di litigi, diretti a dare sollecita esecuzione alla legge stessa.

Calenda assicura che ne terrà conto. Approvati l'ordine del giorno e l'art. unico del disegno di legge.

Entra Crispi ed una coperta per le sue gambe. Seguito della discussione del disegno di legge sull'Ordinamento dell'Esercito

Ordinamento dell'Esercito

all'art. relativo alle fabbriche d'armi. Bonardi e Papa, a nome di parecchi altri propongono due emendamenti, perché le fabbriche siano conservate - Papa, in via subordinata accetta l'emendamento del ministro, perché le fabbriche sussistano fino al 1899.

Mocenni respinge i due emendamenti e insiste nel suo. Zanardelli non accetta l'emendamento ministeriale.

Incidenti

Al momento del voto sull'emendamento Bonardi, Papa e altri, nasce grande confusione. I segretari contano e ricontano. Finalmente si comincia a comprendere che l'emendamento è respinto. Mocenni vince per 7 voti.

Villa scampagnella per dare l'annuncio del voto. Udito il risultato, si sente gridare: - Divisione, divisione, vogliamo la votazione per divisione! Villa proclama in modo solenne che la Camera respinge l'emendamento Bonardi (rumori); no no! non è chiaro! vogliamo i voti per divisione).

Voci - Già, la proclamazione è fatta! (No! Sì!). La confusione è enorme. Tutti parlano. Imbriani irritato si lancia al banco presidenziale per parlare con Villa.

Villa si copre e la seduta è sospesa. Molti applaudiscono a Villa. Le conversazioni animate fortissime, continuano; Crispi è calmissimo e parla con Saracco.

Il Presidente - riaperta la seduta - mette ai voti la seguente aggiunta: Le attuali fabbriche d'armi saranno mantenute fino al 30 giugno '96. A questa data il Governo

resta autorizzato a concentrarla in una, e, per le tre da sopprimere a cedere ai rispettivi municipi gli edifici, la forza motrice, il macchinario e quanto altro si riferisce alle fabbriche stesse, affinché passino all'industria privata, con che siano salvaguardati i diritti acquisiti dagli operai a quella data - Papa, Zainy, Benadini, Muratori, Della Rocca, Elia.

E' approvata, ed è approvato anche l'articolo nel suo complesso. L'incidente è esaurito. Dopo osservazioni si approva l'art. 7.

Venti milioni per la nuova impresa africana

Crispi presenta un disegno di legge per un credito di 20,000,000 da ripartirsi nei bilanci della guerra e della marina per le spese d'Africa, e ritirata in tempo l'altro disegno di legge di maggiori assegni per sette milioni.

Chiede che il disegno di legge sia dichiarato di urgenza e deferito all'esame della Giunta generale del bilancio.

Cavallotti propone invece che il disegno di legge, come si fece dopo l'infortunio di Dogali, si deferisca all'esame di una Commissione nominata dal presidente e che debba riferire entro 24 ore.

Colombo prega il presidente del Consiglio di consentire nella proposta dell'on. Cavallotti, trattandosi di un provvedimento, non di mera finanza, ma essenzialmente politico.

Crispi crede che, deferendosi il disegno di legge ad una Giunta già costituita, che ha già esaminato un disegno di legge analogo e nella quale tutte le parti sono rappresentate, si potrà raggiungere più presto lo scopo che ognuno si propone, quello cioè che il disegno di legge venga al più presto in discussione.

Cavallotti non insiste nella sua proposta, purché la Commissione del bilancio, assuma l'impegno di presentare domani le sue conclusioni.

La proposta dell'on. Crispi è approvata. Pres. Comunicherà alla Commissione del bilancio il desiderio dell'on. Cavallotti e non dubita che la Commissione si studierà di ottemperarvi.

Mentre Cavallotti insiste sulla necessità di far presto a votare i crediti, si vede Imbriani che scatta gridando: «A quella gente (indica i ministri) non un soldo, neanche un soldo!»

Appena la Camera delibera di passare il progetto alla Commissione del bilancio, parecchi deputati corrono a iscriversi al banco presidenziale per la discussione di domani.

Si riprende quindi l'ordinamento dell'esercito. Mocenni avverte che al riaprirsi della Camera presenterà un disegno di legge a favore degli scrivani e degli assistenti locali.

L'art. 1 del decreto-legge è approvato. Sanguineti presenta un emendamento all'art. 2 - ma poi, dietro dichiarazioni di Mocenni, lo ritira; e si approvano l'articolo e le tabelle, con qualche lieve modificazione, fino alla 19 e l'art. 3.

Si impegna poi discussione su un emendamento Falconi sugli impiegati civili del Ministero della guerra - ma l'emendamento è respinto, e sono approvati gli art. 4, 5 e 5 bis.

Il Presidente mette in discussione l'articolo aggiuntivo: Il reclutamento dell'esercito in tempo di pace sarà a base nazionale secondo le norme seguite sino alla leva del 1874. - Grandi, Torraca, Carrutti.

Dopo prova e controprova, l'articolo aggiuntivo è approvato.

A scrutinio segreto il disegno di legge circa le prestazioni fondarie perpetue ottiene voti favorevoli 220, contrarii 101. La Camera approva.

Il Presidente propone che il disegno di legge per l'Africa sia iscritto nell'ordine del giorno di domani per la seduta pomeridiana come primo argomento.

Rimane così stabilito - e la seduta terminata alle 6;25.

Senato del Regno

Seduta del 17 - Vice-Pres. Tabarrini

Si apre la seduta alle 3.25. Si discute il progetto per la proroga di alcune disposizioni riguardanti la marina mercantile, Parlano Rossi A., il ministro della marina Moria, Maiorana-Calatabiano.

Si approvano i 12 articoli del progetto. Si leva la seduta alle 5.5.

PREVISIONI E LEZIONI OPPORTUNE per liberali italiani

E' noto a tutti quando dal sessanta in qua i conquistatori e maneggiatori esclusivi della politica italiana, costituiti in prepotente partito dal titolo liberale, hanno strenuamente e con ogni industria e perfidia manovrato per procacciare potenza e credito, al liberalismo da loro professato, presentando le sue teorie ed aspirazioni come il summum della perfezione in fatto di governo, come l'unica fonte di ordine, moralità e prosperità pubblica e privata, come quello che col solo abbracciarlo rendea i cittadini veri patrioti e soli degni di tutte le delicate e lucrose cariche di tutte le onoranze civili. Come è altresì noto a tutti quanto al

tempo stesso han fatto e giuocato di parole e calunnie per rovesciare sopra un supposto partito che dissero clericale, ogni odio, abominio e disprezzo, intendendo furbescamente per clericali, tutti i cattolici coerenti a tale professione, aderenti per coscienza al Papa e niente persuasi delle vantate mirabilia del liberalismo, ma convinti essere sola fonte e guarentigia di prosperità pubblica e privata, la sola salute della sconquassata patria diletta, il ritorno sincero dell'Italia legale, della politica governativa al Papato e da piena osservanza in tutti dei dettami e individuali e sociali della santa religione di Cristo.

Or bene, in questo scorcio del secolo si svolsero tali avvenimenti in Italia e in Europa, si son vericate tali mutazioni nelle idee, nei propositi, nelle tendenze dei popoli, che quel tale liberalismo, già trionfante, andò sempre più screditandosi ovunque, mentre il così detto clericalismo stretto con fermezza ed abnegazione al Papa andò sempre più elevandosi e vigorendo nella generale opinione. Poiché dominanti liberali, mummificati nel vecchio sfatato dottrinarismo della borghesia francese e sicuri nell'appoggio della frammassoneria di persistere nel possesso del potere e di sfruttare a proprio vantaggio il regno italiano, non attenero nessuna delle tante promesse di prosperità nazionale, e attraverso una continua colvulsa mutazione di politica, di leggi e di governi, dettero origine a tanti altri partiti liberaleschi l'un più dell'altro scapestrato, che vennero in contrasto fra loro, come la favola dice dei denti di Cadmo, che seminati nel terreno, ne spuntarono fuori germogliati in altrettanti soldati armati di tutto punto e venuti tosto in guerra tra loro, finché si uccisero l'un l'altro tutti. Or fra essi partiti quello che sembra il più durevole e che minaccia di vincerli tutti, è l'ultimo in tal tafferuglio spuntato col nome di socialismo. Sicché non i cattolici soli, ma ancora i più accorti liberali prevedono non lontano il tempo che nelle inevitabili lotte nel campo politico e sociale che risolveranno la presente generale crisi del mondo ed apriranno il nuovo secolo, non ne resteranno che due: il partito dei socialisti e quello dei cattolici, alias clericali, perché è questo solo che, persistendo sempre l'istesso, irremovibile e staccato ricominciato dagli altri, ha tal potenza efficace e sicura da contrastare con successo e vincere infine il socialismo.

Uno dei più recenti avvenimenti che a questi pensieri e previsioni chiamò l'attenzione dei pubblicisti d'ogni colore, furono le ultime elezioni del Belgio, fatte secondo la nuova legge elettorale, già attuata, testè la prima volta per le elezioni politiche ed ora per quelle amministrative e di cui tutti i giornali han parlato. A citarne qualcuno fra i recenti il liberalissimo giornale La Lombardia, poco soddisfatto evidentemente del modo come le faccende procedono in Italia, si volge con ammirazione verso il Belgio, osservando che «questo piccolo paese è alla testa dell'Europa sulla via dello sperimentalismo sociale» e che, in conseguenza di ciò, «oggi i sociologi e gli scrittori di cose politiche incominciano a distogliere gli occhi dalla Germania per fissarli sul Belgio». Il giornale il quale espone queste idee ha sempre fatto professione di anticlericalismo, e il Belgio per lo contrario è governato da cattolici e sotto l'impulso e la direzione di questi ha raggiunto quella posizione sociale e politica che ora vuoi si presa a modello. Bisogna dunque convenire che gli stessi liberali confessano il deperimento e la prossima fine del loro partito e che la vittoria finale sarà del tanto da loro invisato e callunniato clericalismo.

Or queste fondate previsioni e questa ragionevole ammirazione espressa financo dagli anticlericali per la politica del piccolo Belgio clericale offrono ben utili ed opportune lezioni a liberali italiani che tengono ancora in mano le sorti della nostra povera Italia, ridotta dal loro screditato liberalismo alle misere condizioni presenti. E noi per ufficio di patria carità, vogliamo qui rilevare alcune di queste lezioni, riportandole, che noi meglio non potremmo dirle, con le parole dell'autorevole Osservatore Romano, il quale nel suo Num. del 7-8 dicembre, dopo accennato al sopra detto apprezzamento della liberale Lombardia intorno al Belgio, prosegue:

«Quello che soprattutto tanto al suddetto quanto ad altri giornali sembra opportuno imparare dall'esempio del Belgio è il mutamento nei sistemi elettorali, sia in rapporto alla rappresentanza proporzionale, sia rispetto alle elezioni dell'industria. Imperocché queste radicali modificazioni degli antichi metodi elettorali possono avere importanza grandissima nelle presenti condizioni della società ed influire notevolmente sull'indirizzo del mondo moderno verso una ricostituzione delle classi e dei loro rapporti. «Quale sia stato l'esito delle recenti elezioni nel Belgio è stato già riferito né è mestieri addurne di nuovo i particolari; complessivamente la vittoria è stata riportata in prima dai cattolici e quindi dai socialisti, rimanendo assolutamente sconfitti i liberali radicali e dottrinari, cioè, in fondo, la massoneria. E questa dovrebbe essere la più importante lezione che dalla situazione del Belgio dovrebbero desumere i liberali italiani. Quella nazione cioè ha ben compreso di non poter aspirare a nessun miglioramento sociale e politico né ad uno stabile e tranquillo assetto sociale, se non liberandosi anzitutto dalla infesta e micidiale influenza settaria. In Italia per lo contrario la Massoneria continua a dominare esclusivamente tanto nelle sfere politiche e legislative quanto in quasi tutti gli ordini della pubblica amministrazione, ed i frutti di questo nefasto predominio son tali sotto ogni rapporto, che gli stessi liberali si trovano costretti a ricercare, perfino tra i cattolici, modelli di radicali innovazioni. «Ma le elezioni belghe, pur tenendo i socialisti a grande distanza dai cattolici, pel numero degli eletti, li hanno tuttavia insediati in ragguardevole numero nelle maggiori città. E logi conservatori del Belgio, ragionando su questo risultato, osservano bensì che sarebbe stato impossibile impedirlo del tutto, giacché a nulla varrebbe illudersi circa gli inevitabili progressi del socialismo, né può esservi expediente o legge che valga ad eliminare questo poderoso elemento della futura rinnovazione sociale. Non è da porre in non cale però che se i socialisti, non quello che speravano, ma molto poterono relativamente conseguire, questo è avvenuto perché in alcune località i padroni fecero causa separata dagli operai, lasciando che questi procedessero da soli e per proprio conto nella lotta elettorale. «Mentre per lo contrario le disposizioni della nuova legge erano concepite in guisa da far sì che nei centri più importanti una parte dei consiglieri venisse eletta da coloro che hanno maggiore interesse ad una buona amministrazione, cioè dagli operai e dagli industriali. «Ora è costantemente avvenuto che là dove i padroni cattolici si associarono i cattolici operai, i socialisti restarono in minoranza, e questi vinsero invece altrove per la mancanza di questa coesione. Abbandonati dai loro padroni, gli operai poterono essere più accessibili alle seduzioni dei socialisti. Anche qui pertanto i liberali italiani possono, se sono in buona fede, raccogliere un salutare insegnamento. E' dimostrato cioè che il socialismo prenderà forza ogni giorno maggiore se i Governi e tutti coloro cui la cosa specialmente interessa, non tengano conto dei paterni e sapienti consigli del Sommo Pontefice, incuranti appunto la fraterna unione tra i padroni e i lavoratori e la zelante opposità dei cattolici per guadagnare alla religione e alla Chiesa le falangi degli operai. I liberali italiani dovrebbero quindi persuadersi, che per fare opportuna opera di risanamento sociale, è duopo seguire tutt'altra via da quella battuta dalla politica ufficiale, di cui sono fautori. Bisognerebbe cioè venire in aiuto delle classi sofferenti, ma augurarle e togliere ad esse ogni mezzo di sussistenza; bisogna mettere in onore e non deriderle ed avversarle, le massime del Vangelo; è mestieri soprattutto professare rispetto ed obbedienza alla Chiesa ed al suo Capo, non farli continuamente oggetto di una guerra antipatriottica ed antisociale. «Dunque di fronte a questa positiva generale posizione così grave e pericolosa, così gravida di prossimi avvenimenti trasformatori della società europea, è da sperare che i pubblicisti liberali italiani, specie ora che per l'Italia si è aggiunta una novella fortunosa minaccia di guai che rumoreggia dai suoi possedimenti africani - è da sperare che aprano finalmente gli occhi e trag-

ano profitto dalle previsioni e lesioni op-
Fortune, rilevate di volo in questo articolo.
F. C.

Polmoni ammalati, pillole di Catramina.

IL MONOPOLIO DEL CHININO

I diversi ministri che si succedettero al Governo della cosa pubblica in Italia, tutti più o meno, ci hanno pur troppo fatto assistere ad atti di puro favoritismo verso chi cedendo alle loro brame aveva aderito di aiutarli in diverse imprese, magari a far salire la nostra rendita a Parigi e Berlino.

Però i gruppi bancari, quasi sempre avidi come altrettanti strozzini verso un discolo figlio di famiglia, se prestarono il loro appoggio al Governo italiano, non facevano certamente per i suoi begli occhi, ma dettavano essi i patti e se ne ripromettevano le larghe ricompense.

E così, messo il Governo colle spalle al muro, dovendo per forza cedere, ma pur non volendo scoprire troppo il brutto giuoco, gli è d'uopo appigliarsi a vani pretesti, quando deve ricompensare i suoi protettori e regalare al paese, col danno dell'industria, del commercio nazionale, un qualche monopolio.

Vediamo appunto come si vorrebbe mascherare uno di simili atti. Dai giornali amici del Ministero si fa annunciare:

« Il progetto sulla vendita del chinino, presentato alla Camera dal ministro delle finanze on. Boselli, dà facoltà al governo di far vendere dai rivenditori di generi di privata il chinino. In seguito, una convenzione può essere fatta con una o più ditte produttrici, ciò che esclude il monopolio. La Convenzione non può avere la durata superiore ai cinque anni.

Il governo non avrà nessun lucro; il progetto ha carattere esclusivamente sociale.

I rivenditori avranno un equo compenso. Il chinino sarà venduto in tavolette circolari di identico peso; con ciò ne sarà assicurata l'inalterabilità. Queste tavolette non dovranno avere un prezzo superiore ai cinquanta centesimi, se comprenderanno tre grammi di solfato di chinino o due di idroclorato.

La relazione dell'on. Boselli, che accompagna il progetto di legge, composto di tre articoli, rileva come in Italia sono, in media, 16 mila all'anno i decessi per infezione malarica, circa 3000 i Comuni sprovvisti di farmacia ed il prezzo medio, a cui il pubblico acquista il solfato di chinino, corrisponde a 500 lire il chilogrammo, mentre lo Stato, per i suoi corpi armati, lo paga soltanto sessanta.

Come non essere dunque riconoscenti ad un sì provvido governo, il quale si propone null'altro che d'estirpare l'infezione malarica? Ben venga questo novello Dulcamara; ognuno gli deve far largo. Guai a dubitare ch'egli non sia un vero filantropo.

Per altro si potrebbe osservare che colle leggi che la burocrazia sa tanto bene imbastire a suo profitto come quella che riguarda la concessione di rivendite di private e simili, nelle quali hanno la preferenza per non dire l'esclusività gli esultanti, travetti, pensionati, la loro famiglia, discendenti, si finirà un bel giorno ad aver concentrato nelle mani dei roditori od ex-roditori del bilancio nazionale quelle poche riserve che ancora rimangono agli esercenti liberi ed alla massa del pubblico contribuente; perchè ci pare che una piaga si funesta piuttosto che curarla la si voglia inacerbire.

Ma non è qui tutto. Ci piace riprodurre quanto a proposito del monopolio del chinino pubblicava testè il *Corriere Mercantile*:

Scrivete il confratello nel suo n. 287 di sabato scorso:

« Diamo luogo ad alcune notizie intorno ai motivi che pare ispirassero il progetto di legge presentato da S. E. il ministro Boselli, per la rivendita dei sali di chinino al dettaglio, salvo a ritornare sull'argomento a suo tempo.

La fabbricazione dei sali di chinino trovava in questo momento rappresentata da poche case produttrici, una decina in tutto il mondo, e si può dire sia una specialità delle nazioni più civili. (Due in Germania, una in Olanda, due in Inghilterra, due negli Stati Uniti, una in Francia, una in Italia).

Questa circostanza suggerì ad un gruppo di banchieri tedeschi di tentare un accordo tra le diverse fabbriche onde monopolizzare possibilmente l'articolo.

A questo scopo compararono le due principali fabbriche tedesche e la fabbrica lombarda di Milano e tentarono ogni mezzo per far cessare la lavorazione in altre fabbriche, offrendo condizioni vantaggiose purchè chiudessero e lasciassero tutta la produzione in mani loro. Questo tentativo tuttavia loro fallì in quanto riguarda l'antica fabbrica dei fratelli Dufour, la sola oramai esistente in Italia.

Ma, non contenti di far pressione sui fabbricanti, valendosi degli ottimi rapporti che purtroppo esistono tra i nostri Ministri ed i banchieri tedeschi, tentarono ora un colpo nulla postra povera Italia che per

loro è il paese della malaria e dello sfruttamento.

Volendo quindi assicurarsi una grossa parte dei dieci o dodici mila chilogrammi di solfato che si vendono in Italia, consigliarono il Governo ad assumerne la vendita al dettaglio, coprendo la loro speculazione sotto veste di filantropia.

Ora il progetto elaborato a Francoforte sul Meno, è già stato presentato e vediamo quali saranno le conseguenze.

Il solfato dovrà essere smerciato sotto una forma e un confezionamento determinato dagli stessi autori del progetto che sarà difficile ai fabbricanti, per un certo tempo almeno, poter imitare questo tipo di tavolette ed involucri, frutto di lunghi studi sostenuti da diversi anni ad uno scopo prefisso.

Si fan quindi sicuri che l'appalto sarà a loro aggiudicato.

Ciò per la storia.

In merito poi al progetto, osserviamo, che ove fosse solamente umanitario, non avremmo che a lodarlo, benchè porti grave danno alla rispettabile classe dei farmacisti e possa aver per conseguenza la chiusura della sola fabbrica attualmente in azione tra noi, quella dei fratelli Dufour di Genova, riducendo così l'Italia, per questo rispetto, alla condizione delle nazioni di second'ordine.

Ma quel che temiamo è che la Camera, approvando il disegno di legge tal quale, si presti ad una speculazione privata, organizzata da abilissimi finanzieri a tutto loro vantaggio.

Che se crede utile approvarlo per quella parte che ha di buono, salvi almeno la dignità nazionale col non legarci ad un tipo solo di confezionamento del solfato, ma lasci libero accesso a qualunque marca di fabbrica che offra le necessarie garanzie, nè i contenuti della condizione che l'articolo sia fabbricato in Italia, clausola troppo facile ad eludersi da chi, a questo scopo, si è fatto compratore della fabbrica lombarda per tenerla chiusa.

Dopo ciò quali previsioni si possono fare? Attendere l'esito finale.

Se avete geloni usate l'Eritrocannon che trovasi in vendita in Udine alla farmacia Manganotti.

ITALIA

Firenze — Morte di un collega. — La stampa toscana è in lutto per la perdita di uno dei più brillanti suoi membri, l'avv. comm. Pietro Coccoluto Ferrigni (York morto nelle ore pomeridiane di venerdì, nella sua abitazione in piazza Cavour.

Pur non dividendo le sue opinioni politiche, non si poteva non ammirare il suo fervido ingegno, la copia della sua erudizione, il suo festoso sale, condito di quel sale toscano ch'era in lui affatto naturale e spontaneo.

Dotato anche dalla Provvidenza di un cuore nobile e generoso, egli non sentiva il bisogno di inchinarsi a tutti i pregiudizii liberalistici. Di qui quell'indipendenza di giudizio, che lo rese spesso solitario nel suo partito, quell'asprezza con cui fustigò talvolta l'anticlericalismo, e quella cortesia e benevolenza che addimostò più d'una volta verso gli avversari.

Il suo trasporto fu religioso, come agli avea desiderato e pubblicamente dichiarato una volta nella sua *Domenica fiorentina*.

Genova — Nobilissimo esempio. — Togliamo dal *Cittadino* di Genova:

Dicemmo brevemente dell'imponentissimo plebiscito che anche quest'anno ottiene l'insegnamento religioso nelle nostre scuole. Questo anno poi la cosa assume un significato più importante, perchè per volontà prefettizia non venne ammessa la saggia disposizione del manifesto del Sindaco, che ordinava dover chiedere l'esenzione da questo insegnamento, quelli che non lo volessero, ma fu necessario far firmare a tutte le famiglie la dimanda dell'insegnamento religioso.

Ora sopra 15,800 scolari, soltanto per 74 non fu chiesto l'insegnamento del catechismo e della storia sacra. Crebbe quest'anno il numero degli scolari, e diminuì il numero di coloro che non chiesero l'insegnamento religioso.

Anzi vogliamo notare che nelle Scuole Civiche di S. Teodoro, che si dice cittadella dei liberali sopra 615 scolari, fu chiesto (per lettera) l'insegnamento religioso per 614. L'unico alunno che non chiese è ebreo.

Ed ora dicasi pure che recitando il *Pater noster* e l'*Ave Maria* nelle scuole si violenta la coscienza popolare; si dica che chi vuole il laicismo è la nazione, che Genova non vuole sapere di prei nelle scuole, che la cittadinanza è indifferente o avversa alla religione, queste sono cifre. Le altre, parole o bugie.

Portogruaro — Infezione. — Da qualche tempo la salute pubblica lascia qui molto a desiderare. Si sono verificati alcuni casi di difterite; questi però furono combattuti efficacemente col siero antidifterico.

Quello invece che desta più apprensione si è il tifo sviluppatosi all'Ospedale civile e nel Seminario. In questo furono parecchi i giovani colpiti, talchè il Vescovo, paventando più serie conseguenze, pensò bene di sciogliere, per qualche tempo l'Istituto. Finora, grazie al cielo, i casi con esito letale furono pochissimi, e speriamo che mercè la valentia e la solerzia dei nostri bravi medici, l'infezione possa essere vinta tra breve.

HISTERO

Spagna — Ai nuovi Cardinali Spagnoli. — La reggente ha imposto la berretta ai nuovi cardinali Cascajares e Casana. La cerimonia è

riuscita solenne. Vi assisterono le guardie nobili che recarono le berrette e tutti i personaggi di corte.

Svizzera — Colombano I Principe-abate d'Einsiedeln. — Giovedì dopo pranzo il notaio apostolico P. Mauro, priore di Engelberg, accompagnato dai due testimoni l'abate di Dissentis e dal P. Martino Kiem, del convento Muri-Gries, accorse nel chiostro, ed al popolo, che da ore aspettava nel tempio, l'elezione del nuovo principe abate, Colombano I Brugger.

La cerimonia della comunione, durante la messa dello Spirito Santo prima della votazione, distribuita dallo stesso ciborio, che alcune ore dopo doveva accogliere le schede dei 95 monaci elettorali, e quella dell'ingresso del nuovo abate nella basilica tra il clamore delle trombe, col canto imponente del *Te Deum* e col *bacio della pace*, il primo atto di omaggio dei figli al padre, furono veramente commoventi.

Alla sera il giubilo della popolazione era attestato da numerosi falò di gioia fiammeggianti sul colle di S. Meinrado, dallo sparo dei mortaretti, dalla musica cittadina salutante sulla piazza della basilica il nuovo eletto.

Il P. Colombano ha solo 40 anni, ed è figlio di un meccanico badeso, da molti anni fece la sua prima comunione, e a 17 anni entrava nel convento di Einsiedeln.

Egli aveva fin da ragazzo fuggiti i divertimenti chiososi dei coetanei, occupandosi appassionatamente del violino ad un esperimento di fisica. Ad Einsiedeln, dopo mezz'anno, suonava Mozart e Haydn, sul piano, imparava l'armonium, il violoncello, l'organo e l'arpa con metodo proprio.

Prete nel 1879 insegnava musica e matematica nell'Istituto; nel 1883 si recava due anni al politecnico di Karlsruhe per insegnare poi fisica e chimica, finchè nel 1894 veniva eletto devano del convento.

La scelta del P. Colombano fu salutata da tutti. Il chiostro di Einsiedeln, fero di civiltà e di fede attraverso i secoli e la storia, donde uscirono in ogni tempo opere di polso ed uomini illustri, ad ornamento della religione e della patria, ha ora nel P. Colombano elevato alla dignità abbatiale uno dei suoi figli più distinti.

Il P. Colombano, appassionato cultore della musica, è anche un assiduo studioso delle scienze esatte, fecondo investigatore della forza della natura specie nella acustica e nella elettricità, suoi rami prediletti. Innamorato delle carinone religiose, della musica sacra e della scienza, pose questa a servizio di quelle, mettendo le opere elettriche nel tempio e nel convento, facilitando, con ingegnosa invenzione, il suono dell'organo, mediante l'apparecchio, noto sotto il nome di *quecksilber pneumatik*, pneumatico a mercurio, il quale diminuisce la pressione dell'aria che deve sopportare i tasti dall'interno.

Dalla Provincia

RAVOSA

16 dicembre 1895.

Ieri ebbe fine a Ravosa un corso di Sp. Esercizi dati dal valente Sac. P. Fabio Simonutti Capp. a S. Marco.

Sebbene fosse la prima volta che abbia dato un corso intero, riuscì a meraviglia tanto per semplicità, chiarezza, ordine; come per cuore che tutto si manifestava a quei popolani i quali attenti pendevano dal suo labbro per un'ora e più con tale attenzione e gioia da restar spiacenti quando finiva. Difatti divulgatosi dopo 2 o 3 giorni la voce di tanta valentia, cominciò a crescere il concorso dai paesi limitrofi in modo che la Chiesa non era capace di contenerli.

Notisi che la popolazione di Ravosa conta solo circa 400 anime, e il frutto fu tale che le confessioni furono quasi 700.

Nè credasi che abbia usato una forma entusiasta o di ciarlataneria, come certe volte avviene. No, il suo dire fu piano, dolce, istruttivo e toccante il cuore nelle intime sue viscere, e così acquistò l'animo degli uditori che tanto ne approfittarono.

Insomma sia nell'istruttiva che nella meditazione egli ha dato saggio di abilità tale da pareggiare qualunque provetto in questa arte così difficile. Oh! quando al cuore si accoppia una vita esemplare. Iddio benedice la sua parola e la fa fruttificare il centuplo.

P. G. B.

LEGGIO

Furto di legna. — Vennero denunciati Scarsini Carlo, Giacomo e fratelli, i quali tagliarono ed asportarono delle legna a danno del locale municipio e di quello di Tolmezzo.

SAVOGNA

Furto in negozio. — Ignoti, penetrati mediante sforzamento della porta, nel negozio di Periovizzo Andrea, vi rubarono un fucile a due canne, due bottiglie di liquori, un orologio d'argento ed altri oggetti per il complessivo valore di L. 115,35 — più la somma di L. 192 in biglietti di banca di vario taglio.

LATISANA

Falsa denuncia. — Ivo Elena denunciava, falsamente, Cigana Oreste e Sarlini Luigi di averle rubato oggetti per L. 46,50; ed ora ne dovrà render conto alla giustizia.

Le gravi conseguenze del caldo. — Malanni gravi possono derivare all'organismo di chi fa uso quotidiano di acqua impura. Per mettersi al sicuro da questo pericolo, basta non bere a tavola altra acqua che quella di Nocera-Umbra. Questa, come benissimo dice il prof. Mantegazza, è buona per sani, per malati o per semi-sani.

L. 15,50 la cassa di 50 bottiglie, stazione Nocera F. B. stieri e C., Milano.

Nella famiglia tenete sempre in serbo una bottiglia di Ferro-China-Bielzeri.

Volete star sani? Abbonatevi al *Giornale di Kneipp*, spendendo L. 5 all'Amministrazione, Via della Posta 16, Udine.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 18 DICEMBRE 1895
Udine-Riva-Castello altessa sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 4.4 | Min. Ap. notte 2.5
Barometro 749. | Stato atmos. Vario
Vento E | Press. Stazion.

Jeri Piovoio
Temperatura: Massima 7.6 Minima 8.—
Media 4.88 — Acqua caduta mm.

BOLLETTINO ASTRONOMIC

SOLE LUNA
Leva ore Europa Centr. 7.44 | Leva ore 9.58
Passa al meridiano > 12.3.37 | Tramonta 18.23
Tramonta > 16.25 | Età dei giorni 2

A. S. Giacomo

Abbiamo udito un nuovo lavoro musicale sacro del chiarissimo prof. Franz. Sono le litanie lauretane composte per contralto, tenore e basso, con accompagnamento d'organo obbligato. La musicazione delle invocazioni lauretane è assai più difficile di quello che comunemente si potrebbe credere, essendo esse per natura loro terribilmente monotone. Tenuto calcolo di questa difficoltà, si deve subito dire che il prof. Franz è riuscito a darci un'opera meritevole di grandi encomii. Senza rompere l'unità, che si deve riscontrare in ogni opera bella di qualsiasi genere, ha saputo darci al suo pezzo l'altro, non meno essenziale elemento della bellezza, cioè la varietà; quantunque questa spicchi forse più nell'accompagnamento che nelle voci. Il genere di musica, seguito dal valentissimo maestro, è precisamente quello che si vorrebbe introdotto nelle nostre chiese; che se qualche piccola uscita del contralto non sembra pienamente conforme alla serietà generale del pezzo, dessa viene corretta dal corrispondente accompagnamento, sempre castigato e grave, pieno, armonico, interessante. La tonalità è un misto di antico e di nuovo che piace sommamente, senza punto offendere i sani criteri dell'arte. Non essendo qui il caso di uscire in dettagli minuti, basti il constatare che il pezzo, il quale piace fino dal principio, incanta addirittura coi tre *Agnus Dei* in fine, stupendamente lavorati ed informati al più puro spirito della musica di chiesa.

Tutto sommato, il chiar. professore può andar contento dell'opera sua, non meno che il Ill.mo e Rev.mo Parroco di S. Giacomo, che gliela commise.

Notiamo qui in fine che a S. Giacomo si tiene sempre alta la bandiera della buona musica. Anche il *Missus*, che in queste sere si canta, è magnifico; e migliore ancora il *Tantum ergo* col *Genitori*, tutta musica dello stesso Maestro. L'esecuzione è sempre buona, benchè fra i cantori ci siano dei ragazzi, di quali nessuno potrebbe pretendere dei miracoli, appunto perchè ragazzi.

Il Consiglio Comunale

è convocato in seduta straordinaria lunedì 23 andante alle ore 20, per trattare del seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica. — 1. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva, bilancio 1895 fatti dalla Giunta Municipale:

a) per L. 4493 ad aumento dell'art. 1 Cat. 34 parte II per saldo spese manutenzione dei giardini e viali — deliberazione 12 dicembre 1895;

b) per L. 4340 ad aumento della Cat. 42 parte II per saldo spese di cura e mantenimento di un ammalato povero del Comune nello Spedale di Noale — deliberazione 12 dicembre 1895.

2. Bilancio preventivo 1896 del Comune — deliberazioni in seconda lettura sulle spese idcoltative.

3. Bilancio preventivo 1896 della congregazione di carità di qui.

4. Rinuncia del s.g. Edoardo Tellini all'ufficio di commissario per la tassa di famiglia — biennio 1896-97 — Surrogazione.

5. Sulla decorrenza degli aumenti sennazionali degli stipendi a favore di alcune maestre elementari.

Seduta privata. — 1. Civico spedale — approvazione di gratificazione accordata ad un funzionario.

Camera di Commercio

Rapporti commerciali con la Bulgaria. — La Camera di commercio di Roustchouk, di recente istituita, invita i fabbricanti e commercianti italiani, disposti ad entrare in relazioni d'affari con la Bulgaria, di rivolgersi per informazioni alla Camera stessa, la quale si mette a loro disposizione per quanto interessa il commercio d'importazione e d'esportazione. Avverte inoltre i commessi viaggiatori e i rappresentanti delle case italiane che si recano in Bulgaria, che, ad evitare pratiche lunghe e costose per ottenere colà il riconoscimento delle loro procure e quindi il permesso di compiere operazioni, essi potranno rivolgersi alla Camera di Roustchouk, la quale ha stabi-

lito di riconoscere come valide le procure legalizzate semplicemente da una Camera di commercio o dall'autorità municipale italiana, e di accordare a coloro che ne sono muniti tutte le facilitazioni perché possano compiere le loro operazioni.

Aviso di concorso. — È aperto il concorso per un posto di volontariato gratuito presso la Camera di commercio italiana di Parigi, col titolo onorifico di vice-Segretario.

Gli studenti e la chiamata della classe 1873

Il ministero della guerra, esaminata la questione degli studenti relativa alla chiamata sotto le armi, ha deciso che gli studenti della classe 1873 vengano esonerati da tale chiamata.

Furto al Cotonificio

Da qualche tempo il direttore del Cotonificio Udinese erasi accorto che si tentava di spacciare *marche-buoni* per acquisto di generi, che si dispensano alla cucina economica esistente al secondo Cotonificio nei pressi del Cormor. Attivate le più diligenti indagini vennero sequestrati a due persone N. 9 fogli di marche, mentre tentavano di esitare alla cucina economica. Avvisatane la pubblica sicurezza questa non tardò a mettere le mani sulla colpevole e sulle complice del furto che vennero arrestate stamane.

Esse sono: Z. M. di anni 25 di Cereseto; C. R. d'anni 47 di Udine. Questa venne poi rilasciata a piede libero.

Pensiero morale

Quando ci vengono meno le forze umane, allora dobbiamo viepiù sperare nella misericordia di Dio.

Diario Sacro

Giovedì 19 dicembre — s. Demetrio — Mercato n. Udine 19 e 20.

Per le Feste Natalizie e Capo d'anno

Col giorno 10 and. i sottoindicati signori Emilio Gremese ed Ottavio Lenisa, animati dallo splendido esito ch'ebbero i loro **Panettoni** (uso Milano) squisitamente confectionati, sino dall'anno decoro, oggi, migliorati ancora, si onorano offrirli ai loro Clienti, sicuri di vedersi favoriti di numerose ordinazioni.

Udine, 9 dicembre 1895.

GREMESE E LENISA
Via Cavour N. 3.

Bibliografia

P. ASCOLI. — La moratoria e il concordato preventivo. — U. Hoepli editore, Milano. (L. 7.50).

Prospero Ascoli, mentre da anni sta valorosamente sulla breccia dell'avvocatura veneta, insegna da parecchio tempo diritto commerciale nella R. Scuola Superiore di commercio di Venezia: concorreva quindi le due maggiori garanzie per un lavoro giuridico: l'acutezza teorica spontanea alla lunga pratica, e di tale prezioso equilibrio, infatti, diede l'autore forte prova con altri volumi riputatissimi in materia commerciale.

Dapprima l'avv. Ascoli studia nel passato legislativo, i due istituti, spingendosi con fine indagine fino alle forme loro più crepuscolari.

Per la dinamica d'indole storica non è — come spesso accade — assorbente: no; l'autore, narrati i precedenti dell'oggetto del suo studio, ne fissa l'esatta ubicazione, come derivando dai rapporti colle condizioni economiche e giuridiche di altri istituti, ne determina l'organismo scientifico e poi ne svolge le varie fasi riconoscendo, passo a passo, da chi e tra quali contingenze di fatto la Moratoria e il concordato preventivo procedono, quale ne sia il corso, quali gli effetti. Accerta poi la nomina giuridica dell'accordo amichevole e chiude con un titolo consacrato alle disposizioni testuali.

Eccola la tela del lavoro e la abbiamo voluta tratteggiare perché, nella sua semplicità, è logica e severa, e mentre riflette la progressione felice, razionale dello studio dei due istituti, offre al lettore, abbia ingegno teorico e tatto pratico, le più solide garanzie di ordine, di completezza, di lucidità.

Fissate con rara sicurezza le linee fondamentali dei due istituti presi in esame, l'autore raggruppa in paragrafi, sempre coordinati, una vasta serie di osservazioni, ore all'interpretazione positiva della legislazione attuale s'intreccia l'amastramento della dottrina e il voto della giurisprudenza: dove (nell'autore) alla sagace veduta dell'acuto giurista si spona la sicurezza pratica dell'esperto avvocato.

Queste le impressioni che la lettura della *Moratoria ed il concordato preventivo* deve suscitare: qualche obbiezione non mancherà, ma sarà di quelle che valgono onere e plauso ad un libro, potendo suonare non censura per omissione o imperfezione, ma discussione di idee seriamente maturate e felicemente espresse. In Italia v'era bisogno di un libro come quello che oggi presentiamo: le monografie dei Vitaloni e dei Tartufari sono di troppo esili proporzioni per poter pretendere il vanto di esaurire un argomento che da tanto tempo si elabora. Insomma, con una leggera modificazione alle favole di Alfonso Karr, la *Moratoria ed il concordato preventivo* di Prospero Ascoli segnano (cioè che è raro in Italia) un libro di più e una lacuna di meno.

Det. GINO BERTOLINI.

L'ACIDITÀ

(che scompare all'istante, i dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito), la cattiva digestione (che è causa di stitichezza o diarrea) ed il catarro gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE (specialità della farmacia Pacelli, Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante.

L'uso del bicarbonato di sodio, a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco, e di altri disturbi (perché impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemici e deboli le persone che ne fanno uso, che spesso sono affette da mal nervoso, che dà tanto agguia).

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura latteca, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti per preservarsi dai mali suddetti, e per incontrare specialmente quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perché toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro mali. Vasetto L. 50 e 2.

Il miglior preparato fra i ferruginosi per curare le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidropotrocoloro alla Novocomico. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia.

Astuccio contagocce piccolo L. 2.50, grande L. 5.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforsano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi.

Vasetto Lire 0.70
Vendesi dalle Farmacie Comelli e Comessatti.

ULTIME NOTIZIE

Il Papa e i cristiani d'Oriente

Il nostro Santo Padre, che aveva già dato cinquantamila lire ai cristiani della Turchia, fatti segno di tanta persecuzioni, in questi giorni ha mandato loro l'egregia somma di altre lire ventimila.

La situazione del Ministero

La discussione della politica africana alla Camera ha, senza dubbio, indebolita la posizione del Ministero.

Il discorso fatto ieri da Crispi è stato una delusione per i suoi stessi amici.

La sua autodifesa parve a tutti troppo inferiore agli attacchi. Anche la sua ormai proverbiale audacia ruppe contro l'evidenza dei fatti.

Il ministro Blanc poi diede prova d'essere incapace di sostenere una discussione alla Camera e fece una figura ridicola.

Con tutto ciò il Ministero resterà, perché quella parte dei suoi seguaci che è sconfitta dall'opera e del contegno suo, non si trova in grado di dominare la crisi che provocherebbe col suo distacco, né teme le conseguenze anche per le cose africane e si spaventa del buio, che la situazione presenterebbe quanto all'avvenire, che va maturando i frutti dei troppi errori commessi. Molti deputati ministeriali però esprimono il desiderio che sieno mutati per lo meno i ministri degli affari esteri e di grazia e giustizia.

Intanto si fa il conto sulla chiusura della Camera, che avverrà, pare, sabato prossimo.

Cose d'Africa

L'Italia del popolo ha da Roma:

« Si assicura che avvenne uno scontro alle nostre avanguardie presso Aga Damus oltre Makallé.

« Si conferma che l'obbiettivo prossimo degli scioani è Adua ed il remoto Asmara.

« Si rileva che la Stefani sostiene pur essere gli scioani ancora lontani da Makallé mentre le corrispondenze private li annunziavano fino dal 10 corr. fra Makallé ed Adigrat.

« Da fonte inglese si ha che le forze dei dervisci sull'Atbara sarebbero di circa 7000. Ma un altro corpo altrettanto numeroso si sarebbe mosso dal Ghedareff per dirigersi verso l'Eritrea! »

Roma, 17 — Telegrammi giunti oggi dall'Africa annunziano che il Sultano d'Aussa che come ricorderete era uno dei nostri alleati, ha fatto atto di sottomissione a Menelik, mandandogli inoltre quei fucili che gli furono regalati dal capitano Persico, uno degli eroi di Amba Alagi.

Si teme assai che anche il Re del Goggiam imiti l'esempio.

Queste notizie smentiscono l'asserzione officiosa che la disfatta dei nostri non abbia prodotta nessuna impressione sfavorevole nei nostri alleati.

La divisione navale per le coste orientali d'Africa

La nuova divisione navale per il Mar Rosso e le coste orientali d'Africa, che sarà costituita per il giorno ventun corrente, verrà comandata, come fu già detto, dal vice ammiraglio Turi. Questi si trova attualmente a Roma e prenderà imbarco venerdì prossimo venturo a Taranto sull'*Etna* che innalzerà bandiera ammiraglia.

Con l'*Etna* faranno parte della squadra le navi: *Curtatone, Scilla, Città di Milano, Etruria, Caprera e Dogali*.

L'artiglieria navale

L'*Italia Militare* dice che le navi da guerra destinate al Mar Rosso porteranno dei cannonieri presi dal Corpo dei r. r. equipaggi per costituire una eventuale batteria mobile da sostituire a Massaua, Moncullo, Saati ed Asmara gli artiglieri dell'esercito. La batteria verrebbe costituita da otto pezzi da 75 millimetri e comandata da ufficiali di marina. Verrebbe servita da 200 marinai.

Comunicato ufficiale

Roma 17, ore 7,50 pom. — Il governo comunica il seguente dispaccio da Massaua in data d'oggi: « Il generale Baratieri telegrafa da Adigrat, che la situazione è invariata. — Adua ed Axum sono tranquille; non è segnalata l'avanzata del nemico. »

Zeila e la Francia

Roma 17. — Le trattative per la cessione di Zeila iniziate da Crispi fin sotto il gabinetto Rosebery, dopo aver subito una lunga sospensione sia per la caduta dell'antico gabinetto inglese, sia per gli avvenimenti d'Oriente; sono stati ripresi ora con Salisbury,

Questi però non potendo aderire ad una cessione che verrebbe a menomare i diritti dell'Inghilterra, cederebbe Zeila temporaneamente, subordinando la cessione ad un concorso dell'Italia all'Inghilterra in altre questioni.

Ora si dice che la Francia abbia già dichiarato che si opporrà formalmente alla preletta cessione, perché contraddice all'accordo anglo-francese sull'Harrar stipulato nel 1888.

Crispi

Telegrafano da Roma, 17 dicembre: Stasera tenne riunione la Maggioranza. Tutti i ministri erano presenti, meno Sonnino.

Presiede Crispi. Inutile fare appello, dice, ai sentimenti d'amore per avere concorde la maggioranza. Nella seduta del 3 dicembre, per le condizioni della Camera, ieri per salute non poté dire quanto voleva. La Camera dovette supplire alla mancanza del suo discorso.

Domani — continuò — si comincerà la discussione sull'Africa. Certo il progetto sarà votato, ma bisognerà fermarsi ancora cinque o sei giorni, che rappresentino lo scorcio della sessione. Bisognerà votare altre leggi, volute dalle condizioni del paese, ma che dopo l'esperienza fattane saranno attuate cautamente.

Conchiude che bisogna tenere alta la bandiera dove sventolò. (Bene, applausi).

In Turchia

Costantinopoli, 17 — Il governo comunicherà alle ambasciate una relazione la quale stabilisce che gli insorti di Zeitun uccisero, commettendo atti di crudeltà 266 mussulmani, ne ferirono un centinaio ed incendiarono 500 case.

Londra, 17 — Il *Daily News* ha da Costantinopoli: Il numero delle persone uccise in Turchia nei recenti eccidi si valuta da 35 a 40 mila.

TELEGRAMMI

Colonia, 17 — Lo *Kolnische Volks Zeitung* pubblica che l'imperatore ha concesso telegraficamente che la salma del cardinale Meiser venga seppellita nella cattedrale di Colonia.

Avana, 17 — Il colonnello Arezon respinse la banda di Gomez presso Crucos. Gli insorti ebbero delle perdite sensibili. Gli spagnoli ebbero due ufficiali e 30 soldati uccisi, 4 ufficiali e 40 soldati feriti.

Notizie di Borsa

17 dicembre 1895

RENDITA

Ital. 5 0/0 contanti L. 92,25
» fine mese » 92,95
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0 » 95,—
Rendita austria » F. 100,30

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Meridionali L. 298,—
» Italiane 3 0/0 » 287,—
Fondiarie d'Italia 4 0/0 » 491,—
» » 4 1/2 » 496,—
» Banco Napoli 5 0/0 » 400,—
Ferrovie Udine-Pontebba » 460,—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0 » 502,—
Prestito Provincia di Udine » 102,—

AZIONI

Banca d'Italia » 780,—
» di Udine » 115,—
» Popolare Friulana » 120,—
» Cooperativa Udinese » 35,—
Cotonificio Udinese » 1250,—
» Veneto » 280,—
Società Tramvia di Udine » 70,—
» Ferrovie Meridionali » 650,—
» Mediterranee » 490,—

CAMBI E VALUTE

Francia chèque » 107,85
Germania » 183,25
Londra » 27,20
Austria e Banconote » 224,—
Corone » 107,—
Napoleoni » 21,54

ULTIMI DISPACCI

Chiusura a Parigi » 85,55
TENDENZA calma.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

L'ALMANACCO ILLUSTRATO

delle famiglie Cattoliche, edito dalla celebre ditta Desclée, Lefebvre e Co., si vende nella Libreria Patronato a cent. 50 la copia.

La più bella strenna

Pacchi postali a domicilio

Mandarini scelti da Kg. 3 da Kg. 5 L. 2,25 L. 3,75
Fichi secchi ammadorati (l. qual.) » 2,75 » 4,50
Uva passa (Zibibbo secco) » 2,50 » 4,25
Passolina o Sultanina » 3,60 » 5,60
Mandorle Zaccarelle » 3,60 » 5,60
Mandorle Mollesse » 2,50 » 4,—
Mandorle dolci egusciate » 4,60 » 7,50
Limoni scelti » 1,50 » 2,50
Lumie o Limoncello » 2,50 » 4,—
Dirigere le ordinazioni, mediante cartoline-vaglia alla Ditta

Pacchi postali a domicilio

Pistacchi egusciati da Kg. 3 da Kg. 5 L. 38,—
Salsa di pomodoro (20 scatole) raccomandata L. 4,80
Cassata (dolce) specialità di Palermo » 17,—
Malvasia di Lipari elegante fustino da litri 3 1/2 » 10,75
Marsala extra vecchio 16. 18. 18. » 8,50
Champagne (marca Dument) una bottiglia grande » 6,50
Thé Sanchon ogni grammi 200 (néfite) » 3,—

AGOSTINO SCACCIANOCÈ

PALERMO, Via Castro, 254

REALI GRATIS

per le FESTE NATALIZIE

GRATIS una étagère elegantissima (alta 72 cent. a due piani in Nickel (valore reale di Lire 45). Mobile elegante da salotto, da studio e da sala da pranzo; oppure

GRATIS 2 magnifiche anfore stile rinascimento (bronzo galvanizzato) alte 40 cent.; lavoro finissimo, elegante, che in commercio non si trova che a Lire 45, oppure una magnifica lampada in argento cesellato con riverbero (Valore reale L. 45).

GRATIS « Times is money » e cioè orologio garantito (diametro 5 cent.) termometro finissimo, tavoletta per scrivere, calendario automatico, lapis, tutto armonizzato sopra una tavoletta ricoperta di peluche.

GRATIS Fornitura per toilette, veramente magnifica e cioè due spazzole (da abiti e festa) forma inglese, col dorso nichellato a righe e con setola finissima. Il tutto in astuccio opportuno.

GRATIS Specchiera a luce, elegante, forte, che misura 23-18, oggetto necessario in ogni famiglia; in commercio non si trova che al prezzo superiore di Lire 10.

e più di 200.000 lire di premio

possono avere coloro che acquistano 5, o 10, o 35 o 100 Biglietti o Numeri Ultima Grande Lotteria con irrevocabile estrazione al 31 Dicembre 1895. Ogni biglietto costa UNA LIRA. La vendita è aperta presso l'amministrazione dell'Ultima Grande Lotteria, (59828 premi e doni per valore complessivo di oltre 400.000 lire e presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno. Per richieste inferiori a 25 numeri aggiungere L. 0,50 per spese d'invio. In UDINE rivolgersi al Sig. Alessandro Ettore, Cambiovalute in Piazza Vittorio Emanuele.

Il miglior regalo

Chi è che non fa qualche regalo in occasione delle feste natalizie o capodanno? Se non altro, per piacere di vedersi intorno in que' giorni solenni, tutta la famiglia lieta e contenta. Per ottenere ciò,

IL MIGLIOR REGALO

biscottini Delsar

sa cosa più squisita, nel genere, che finora si sia fabbricata: cosicchè si mandano in tutta Italia ed hanno largo smercio anche all'estero.

In Udine e nella Provincia si vendono da tutti gli offellieri e droghieri.

Ordinazioni dirette:

Carlo Delsar e fratelli

MARTIGNACCO

Occasione favorevole.

Nel magazzino di Domenico Bertaccini in Mercatovecchio trovati, fra i tantissimi articoli in liquidazione, un grande assortimento di bracciali per lampade bene lavorati in ferro battuto e dorati con catene e gruppi. Più tabelle per altari, calici d'argento e tante altre forniture aderenti al culto col ribasso del 15 0/0 sotto il costo reale, da pagarsi anche ratealmente, e il 20 0/0 per pronta cassa.

Grande deposito di corone funebri con relativi lampadari.

ARTURO LUNAZZI

UDINE

Bottiglierie e Fiaschetterie

Via Palladio N. 2 Via della Posta N. 5 (casa Cocco) (vicino al Duomo)

STUDIO E DEPOSITO

Via Savorgnana N. 5.

Grande Assortimento

VINI E LIQUORI

NAZIONALI ED ESTERI.

Specialità Vini Toscani

RAPPRESENTANZE E COMMISSIONI

Rappresentante della Ditta

SCHNABL E C. O. DI TRIESTE

ia macchine agricole ed industriali, tubi di ferro gomma e tela, pompe d'ogni qualità, ecc. ecc.

Pillole Depurative

G. FATTORI e C. Chim. Farm. via Monforte, 6 Milano

UNIVERSALI

G. FATTORI e C. Chim. Farm. via Monforte, 6 Milano

Malattie nelle quali sono raccomandate
DAI MEDICI

Il grande rimedio per le malattie dello

STOMACO, FEGATO INTESTINI

Stitichezza
Disordini biliari
Malattie di fegato
Emicrania
Gastricismo
Mali di nervi
Soffocazioni

Difficili digestioni
Disordini di stomac.
Perdita d'appetito
Mali di testa nerv.
Capogiri
Languori di stomac
Sonni turbati

Delle esperienze fatte in questi ultimi tempi dalle più eminenti celebrità Mediche è stato dichiarato che la CASCARA SAGRADA (Rhamnus Purshiana) è uno dei migliori purgativi e depurativi che la Terapia moderna ha introdotto a beneficio della umanità. Sono forma pillolare è il miglior modo di somministrarla. Nel noto laboratorio G. FATTORI e C. chimici-farmacisti si preparano le pillole a base di CASCARA SAGRADA sotto il nome di PILLOLE DEPURATIVE UNIVERSALI composte unicamente ai purissime sostanze vegetali. Negli Ospedali, nei Collegi, nelle case di salute, ecc. furono adattate su vasta scala. I vantaggi di queste Pillole si riassumono nel seguente modo: « Effetto pronto, sicPro' dolce, non producono nausea, né dolori, non irritano gli organi digestivi, portano un sollievo immediato anche alle primi dosi, non indeboliscono, tollerate dagli adulti e dai bambini, » vero rimedio indispensabile a chi vuole conservare perfetta la propria salute. OPUSCOLO ILLUSTRATIVO GRATIS, FRANCO.

Form. Podof., 0,15 Est. ramm. purg. 0,05. Est-Rhei el. 0,05 Gum. Camb. 0,01 Jol. 0,01 Pulv. Ramm. p. q. s.

Prezzo scatola di 25 Pillole L. UNA — Scatola di 60 pillole L. DUE presso tutte le farmacie. Se per posta cent. 15 in più. Quattro scatole si spediscono franche d'ogni spesa a mezzo postale.

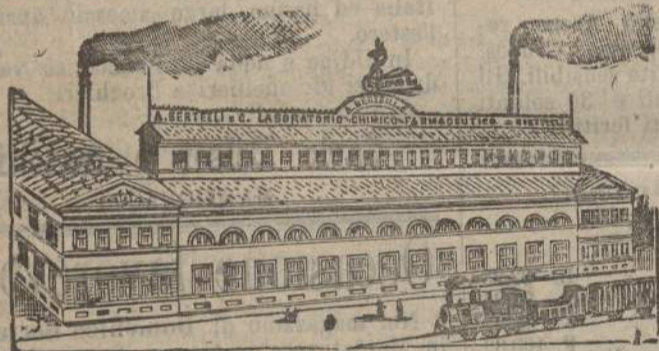
Dirigere le richieste al laboratorio Chim. Farm. G. FATTORI e C. Via Monforte N. 6 Milano.

Deposito in Udine farmacie COMELLI e COMESSATTI.

DIFFIDA.

Poiché ogni regola ha delle eccezioni, avvenga che anche nella onorata e benemerita classe dei Farmacisti ve ne sia qualcuno non appieno corretto negli affari. Infatti abbiamo raccolti molti documenti comprovanti che alcuni Rivenditori, credendo di ottenere più facilmente l'impunità, si servono delle nostre scatole vuote ed aperte, per riparvi delle altre pillole falsificate vendendole a numero, ed offrendole come vere pillole di Catramina Bertelli. Di mano in mano che la scatola si vuota, viene clandestinamente riempita di pillole falsificate, ed il Cliente resta così facilmente mistificato. Altre prove andiamo raccogliendo per valercene a suo tempo, a norma di Legge, qualora non ammette la buona fede.

Si rammentino le severe condanne seguite ai processi avvenuti a Milano, Torino e ultimamente a Napoli, ove, in base agli articoli 78, 296 Codice Penale, — art. 12 della Legge 30 Agosto 1868 e articoli 568, 569 del Codice di Procedura Penale, — un contraffattore venne condannato alla pena della reclusione per due mesi, all'ammenda di 600 lire, più le spese, nonché al risarcimento alla parte civile dei danni ed interessi.



Stabilimento Chimico-Farmacologico A. BERTELLI e C. - Milano
(Comproprietari della Bertelli's Catramin Company di Londra)

Proprietari: A. BERTELLI e C., Chimici-Farmacisti, Milano, Via Paolo Frisi, 26

LE PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO.

Mettiamo tuttavia in guardia anche il pubblico affinché acquistando le Pillole di

CATRAMINA BERTELLI

così universalmente note per la loro efficacia preservativa e curativa nelle

TOSSI - CATARRI - INFLUENZA

per la propria garanzia non trascuri le seguenti AVVERTENZE:

- 1.° Le pillole di Catramina Bertelli si vendono solamente in scatole originali intiere.
- 2.° Le pillole di Catramina vendute sciolte non sono le vere pillole di Catramina, ma delle dannose contraffazioni.
- 3.° Si deve sempre domandare ed esigere le vere pillole di Catramina Bertelli e non lasciarsi imporre qualche semplice preparazione di catrame che, se non è dannosa, non ha certamente l'efficacia curativa delle pillole di Catramina.

UN INALATORE NATURALE

Tutti lo possono avere SENZA SPESA

In Inghilterra, dove i Medici prescrivono largamente le pillole di catramina (che sono ivi smerciate dalla « Bertelli's Catramin Company » 64-65, Holborn Viaduct, London E. C.) notarono che, tenendo in bocca una di tali pillole, si ottengono gli stessi effetti come usando un costoso inalatore antiseptico e medicato; dicono che una semplice pillola di catramina rappresenta il medicamento e la macchina inalatrice.

SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa
contro i danni d'incendio
Sede Sociale in Torino, Via Orfano 6

La Società assicura le proprietà mobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione, essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi in gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Risultato dell'esercizio 1894.

L'utile dell'annata 1894 ammonta a L. 398,659.06 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione dell'8 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L. 297,802.25 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 100,856.81.

Valori assicurati al 31 dic. 1894 con polizze n. 169,517 L. 3,557,024,645.—

Quote ad esigere per il 1895 3,947,973.55
Proventi dei fondi impiegati 445,000.—
Fondo di riserva per il 1895 6,795,695.07

Nel decennio 1885-94 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali il 10,10 per cento delle quote pagate.

V. l'Amministrazione
VITTORIO SCALA
Udine, Piazza del Duomo, 1

NOVITA



1896
Specialità di A. MIGONE e C.

Il CHRONOS è il miglior Almanacco cronologico, profumato, disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regaletto ed omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti ed industriali; in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo, perché viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica del disegno.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CHRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia e L. 5 la dozzina, da A. MIGONE e C. Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumeria. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandate cent. 10 in più.

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Lettere di Natale centesimi 50 centesimi
e di Capo d'anno centesimi 50 centesimi
per le scuole e le famiglie per GIOVANNI SOLI

È un elegante volume contenente una sessantina di lettere, racchiuse in una splendida copertina illustrata.

Vi è franchezza d'ingegno e di sentimento, il profumo di spontaneità che in tali componimenti si richiede. Pare di leggere non gli scritti di adulto che si fa bambino e tenta d'intendere ed esprimere gli affetti e i pensieri di piccole anime, ma di sentire giovanetti cari, gentili e buoni che, con un linguaggio semplice, ingenuo e grazioso così che inamora, offrono i tesori del cuore ai loro cari.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova 3 TORINO

CERERIA A VAPORE
MORTEGIANO (Udine)

Assume qualunque commissione in CERI PASCUALI, TORCE, CANDELOTTI, CANDELE di ogni dimensione per Chiesa, garantendo perfetta produzione e qualità ottima.

Forte deposito di cera lavorata e da lavorare

Prezzi mitissimi e da non temere concorrenza

Si spediscono piccole partite per campione.

EPILESSIA

ed altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guarni.

Dono della L. M. V. I. Reali d'Italia

SPECIALITÀ
AMARETTI DI SPILAMBERTO
prodotto speciale della Premiata Ditta
VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto

Questi preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere.

Sapore delicato e di facilissima digestione, vengono spesso serviti, e preferiti dalla società la più reputata, nei battesimi, sposalizi, soiree, ecc. ecc.

A titolo di prova la Ditta speuisce, PER SOLE L. 8, un pacco-campionario di Kg. 3 franco di porto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 amaretti; e per L. 4.50, parimenti franco di porto, 5 scatole contenenti 100 amaretti.

Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcerie del Regno.

Dirigere lettere, vaglia e cartoline vaglia ad **ALESSANDRO VECCHI - Spilamberto (Modena)**.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA MALESCI

Ringiovanisce e prolunga la vita
di forza e salute

Stabilimento Chimico **MALESCI, Firenze** — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. **Successo Mondiale.**

ANTAPOPIKOS
UNGUENTO ANTI-ARTRITICO REUMATICO
SPECIALITÀ

G. BERETTA - GENOVA

PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA
LUIGI BONELLI a MASONE

L'ANTARTRITIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gottose come pure da distrazioni muscolari, tendinee e articolari.

Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3.25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione per modo di usarlo. — Trovati presso le principali farmacie del Regno. — Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

UDINE — TIPOGRAFIA PATRONATO — 1855

Biglietti da visita stampati e buste per sole L. 1.
Dirigere le domande alla **Tipografia del Patronato - Udine**
Via della Posta, 16.